Giovedì 30 Settembre 1897

# IL FRIULI

Udine - Anno XV - N. 233.

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . . . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . . . . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente,
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti . . . . . . . . Cent. 25
per linea.
In quarta pagina . . . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

## INTORNO AL MINISTERO

ROMA, 28 settembre.

L'on. Di Rudinì vede il pericolo che gli sovrasta; ma è destino che vi corra incontro.

Senza la morte del Guardasigilli, era forse possibile che la maggioranza continuasse ancora per un po' di tempo a mantenersi compatta; ma la necessità di provvedere — in ispecie dopo i recenti scandali giudiziari — alla nomina del ministro di Grazia e Giustizia, doveva suscitare rivalità e malcontenti fra i vari gruppi dell'esercito ministeriale.

La scelta del Codronchi è stata il primo passo verso l'orientamento del Gabinetto a Destra; ora vengono le nomine dei Sottosegretari di Stato, Fani e Fusinato, sostituiti al Galimberti e al Ronchetti.

Che cosa si vuole di più per riconoscere che l'on. Di Rudinì ha saltato il fosso e per prevedere che zanardelliani e giolittiani saranno, loro malgrado, costretti ad assumere un atteggiamento di opposizione?

E' certo che, se la Camera non fosse chiusa, a quest'ora si sarebbero avute le prime scaramuccie, e la battaglia decisiva non sarebbe lontana. Ma, di qui a due mesi, chi sa dire quale piega prenderanno le cose?

Difatti non poco si riesce a capire la condotta del Giolitti. I suoi giornali sembrano arcicontenti del passaggio dell'on. Gianturco alla Grazia e Giustizia, ma nello stesso tempo battono le mani al Galimberti perchè non ha voluto rimanere in un Gabinetto moderato.

Nè meno enigmatico è il contegno dell'on. Zanardelli. La sua irresolutezza gli sarà, senza dubbio, fatale; troppe e troppo buone occasioni si è lasciato sfuggire perchè si possa credere che, un giorno o l'altro, si decida a prendere posizione. E quand'anche venisse il momento di una decisione, chi assicura che non sarà troppo tardi?

Ancora pochi mesi addietro, il Presidente della Camera avrebbe potuto dire, come disse, ai suoi tempi, il Crispi: « L'Italia volse lo sguardo a me! » Ma quel vedello fare il morto, proprio quando sarebbe necessario il facesse vivo, intiepidisce la fiducia degli amici e accentua le ostilità degli antichi avversari.

Si è sentito dire più volte che l'on. Zanardelli vuol tenersi in disparte fino a quando non siano tolte di mezzo tutte le difficoltà, risolte tutte le questioni spinose. Ma questa è una grande illusione. Se pur gli riuscisse di salire al Governo in un momento di perfetta tranquillità, un'improvvisa burrasca potrebbe coglierlo e travolgerlo ai suoi primi passi. Il ricordo di quello che capitò al Gabinetto Giolitti dovrebbe pure insegnare molte cose.

## Il protocollo addizionale della Triplice
### Guglielmo e Francesco Giuseppe a Torino?

ROMA, 28 settembre.

Malgrado le smentite, posso assicurarvi che nel convegno di Homburg venne concretato un protocollo addizionale al trattato d'alleanza colla Germania.

Un protocollo analogo sarà stipulato coll'Austria, ed a tal uopo sono state mandate le necessarie istruzioni al conte Nigra.

Questi nuovi patti non alterano gli scopi e le tendenze della Triplice alleanza, ma rafforzano la solidarietà dei tre Stati per tutte le questioni internazionali.

I recenti avvenimenti in Oriente hanno dimostrato che la mancanza di accordi fissi, fra i tre Stati alleati fu nel punto di provocare una guerra europea. Si è voluto dunque colmare una grave lacuna.

Ora è certo che, qualunque nuovo fatto si producesse in Oriente od altrove, l'Italia, l'Austria e la Germania procederanno in perfetto accordo, come una potenza sola, senza alcun riguardo per gli interessi della Russia o dell'Inghilterra.

A proposito di viaggi di sovrani, vi riferisco la seguente voce, che, telegrafata da Berlino, va acquistando credito in questi circoli politici.

Si dice dunque che, inaugurandosi nella primavera del venturo anno l'Esposizione di Torino, non solo l'imperatore di Germania verrebbe ad assistere a tale inaugurazione, ma ci verrebbe anche l'imperatore d'Austria.

La presenza di Francesco Giuseppe ad una festa commemorativa dello Statuto avrebbe certamente un significato assai importante.

## L'abate Tosti e i clericali

Molto opportunamente un giornale di Milano pone in rilievo colle seguenti parole il contegno della stampa clericale dopo la morte del celebre storico e pio monaco cassinese:

« Muore un grand'uomo, ed un santo uomo: l'abate Tosti. Con lui si spegne un vero luminare tra il clero cattolico, una gloria della Chiesa: non altrimenti che il suo nome suona in patria ed oltre i confini della patria. Pareva naturale che gli autentici portavoce dell'opinione chiesastica dovessero struggersi in lagrime, ed esaltare i grandi meriti dell'estinto, profittarne anzi per trarre nuova acqua al molino della Chiesa.

« Nossignori. Quei portavoce si sono appena degnati di dar l'annuncio della morte dell'abate Tosti; limitando gli accenni a lui, ad un semplice avvenimento di cronaca: quasi si direbbe che il nome e la fama dell'uomo li imbarazzi. Perchè?

« L'abate Tosti non era un clericale fanatico; sapeva bene conciliare i doveri del suo ministero sacerdotale, la sua indiscussa fede di credente, con quelli che ogni buon cittadino contrae con la sua patria; non partecipava agli attentati contro la religione, in nome della politica, tanto in voga oggidì: ed ecco spiegato il contegno dei nominati portavoce.

« Se *fosse morto*, per esempio, l'illustre ignoto vescovo di Taranto, colui che dichiarò di associarsi al Congresso cattolico di Milano *per far dispetto ai liberali*, non v'ha dubbio che sarebbero corsi fiumi di latte e miele per il grande estinto. Tutto questo in omaggio a Dio e alla sua Chiesa! »

## IMBRIANI

Telegrafano da Siena in data di ier sera alle 10:

« Le condizioni generali dell'on. Imbriani sono invariate. L'intelligenza dell'infermo è più lucida, e mercè mezzi energici usati, la paralisi intestinale ha ceduto parzialmente; l'emiplegia si mantiene invariata ».

## La sparizione della piccola proprietà

Ecco qui la statistica dei piccoli ex-proprietari che lo Stato ha espropriato in questo ultimo ventennio per mezzo degli esattori:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fondi rustici | 1875-79 | — N. | 13,250. |
| » | 1880-84 | — » | 15,500. |
| » | 1885-89 | — » | 20,535. |
| » | 1890-94 | — » | 40,862. |

Totale 90,147.

Tanti sono dunque i proprietari che il Governo ha espropriato, e di questi il 30 per cento per un debito di imposta che va da lire 1 a 10!

## UN VARO

Ieri si è varata felicemente a Castellamare di Stabia la nuova nave corazzata *Emanuele Filiberto*. Erano presenti i principi di Napoli e fu matrina la principessa Elena. L'immensa folla che assisteva allo spettacolo imponente, fece una entusiastica dimostrazione ai principi.

**Navigazione Generale Italiana**
(vedi Avviso in quarta pagina)

## Un'altra disgrazia nella flotta francese

*Parigi 29* — La torpediniera 51 uscendo oggi dal porto di Brest, subì gravi avarie alle macchine e rimase immobilizzata in alto mare.

Le fu mandato in soccorso un'altra nave da guerra che la rimorchiò in porto.

## A CUBA
### Si teme un « crac » finanziario.

*Colonia 29* — Secondo le ultime notizie pervenute alla *Kölnische Zeitung* da Cuba, ad Avana si teme la possibilità d'un *crac* finanziario, perchè le casse militari cominciano a vuotarsi; nè gli impiegati nè gli ufficiali ricevono più le loro paghe. Dal giugno in poi gli arretrati nelle paghe sono saliti alla somma complessiva di 48 milioni di *pesetas*. A tutto ciò si aggiunge la carestia generale in Spagna, dove da tutte le parti si levano voci minacciose.

## Le dimissioni del Ministero in Spagna

*Madrid 29* — L'odierno Consiglio dei ministri, durato mezz'ora, deliberò di sottoporre alla Reggente la questione di fiducia. Azcarraga si recò poscia a palazzo per presentare alla Reggente le dimissioni del Gabinetto.

## La guerra fra la Francia e l'Inghilterra
### impedita dall'imperatore Guglielmo

**Le rivelazioni del « Gaulois ».**

Telegrafano da Parigi, 29:

« Ha prodotto in questi circoli politici grande impressione la rivelazione dell'odierno *Gaulois* il quale afferma che nel 1863 stava per scoppiare la guerra fra la Francia e l'Inghilterra per causa del Siam, e che l'imperatore Guglielmo ha saputo impedirla.

Ecco il racconto del *Gaulois*.

L'imperatore di Germania si trovava nell'estate del 1863 a Cowes, ospite della regina d'Inghilterra.

Il Gabinetto di Londra stava allora facendo grandi pressioni per avere l'adesione della Germania.

Un giorno, mentre era a pranzo, l'imperatore Guglielmo ricevette un telegramma del conte Hatzfeld, ambasciatore tedesco a Londra, che lo informava dei preparativi dell'ammiragliato britannico per la mobilitazione della flotta.

L'imperatore interruppe il pranzo. Telegrafò subito al conte Hatzfeld perchè protestasse presso lord Roseberry allora presidente del Gabinetto inglese.

Lord Roseberry, in seguito a quelle proteste, è corso ad Osborne, dalla regina, a cui disse che la Germania non potrebbe tollerare una provocazione da parte dell'Inghilterra alla Francia per una causa tanto futile; e la guerra abortì.

Il *Gaulois* constata il fine senso politico dell'imperatore Guglielmo e conclude che *lord Roseberry, il conte Tornielli e il signor Hanotaux, possono testimoniare della verità di questo racconto* ».

## I ROMANZI BANCARI
### COME CAVALLINI SI DIFENDE.
### Perchè si sarebbe deciso a fuggire.

Scrivono da Milano alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

« Non ho intervistato il comm. Filippo Cavallini.. e credo sia un po' difficile il farlo in questi momenti; ma ho visto persona che ricevette da lui la sua difesa scritta in sedici fittissime pagine protocollo, una difesa che par tirata giù tutta di un fiato, tanto è continuata la narrativa degli affari che spiega con rapidità vertiginosa, quella rapidità con la quale *egli li concludeva*.

Il Cavallini non sa spiegarsi l'acredine che, a suo dire, il curatore dei fallimenti Luraghi, Erra, Banca di Como (ed ora anche del suo) mette per coinvolgerlo in responsabilità penale.

Il Cavallini suppone che si tratti di una questione d'indole puramente legale, per la quale egli non volle rendere al curatore stesso certi titoli pel valore di 30,000 lire che quegli reclamava per comprenderli nelle fallite Luraghi e Banca di Como.

Il Cavallini sostiene che lo zelo va troppo oltre, perchè lo si vorrebbe colpire anche per una provvigione di 300,000 lire intascata per il suo interessamento nella *vendita della nave Cristoforo Colombo* alla Spagna. Non è forse questo un affare come un altro?

Cavallini nota come non sia stato esteso il fallimento al fratello del Vittore Luraghi (condannato dal Tribunale di Como), quello Stefano che avrebbe prelevato dalla Banca somme di rilievo, che ancor ora deve, nè fu dichiarato fallito l'Onorato Luraghi che lasciò un debito insoluto alla Banca di Como per 250,000 lire.

Viene poi il Cavallini a trattare della Ditta V. Luraghi e C., e dell'altra Luraghi Erra e C., che succedette alla prima e che terminò (come i lettori conoscono) col fallimento.

*L'accusa che si fa* al Cavallini è di avere partecipato a quest'ultima Ditta non soltanto come socio accomandante, ma come responsabile di tutte le obbligazioni per aver fatti atti di amministrazione, quale gerente di fatto.

Lo si accusa di aver trascinato il Luraghi nella Ditta Bonsignore, ed il Cavallini sostiene che fu l'Onorato Luraghi zio che volle che fosse assunto quale congerente il nipote Vittore.

E così Cavallini sostiene che egli fu il vero danneggiato in questa Ditta, poichè il Luraghi avrebbe fatto un beneficio di 377,500 lire a danno di Cavallini, somma che fu adoperata per coprire 200,000 lire di perdite di giuochi di Borsa.

Si fa accusa al Cavallini di aver costituito la Ditta Luraghi Erra e C. per i suoi scopi, mentre Cavallini sostiene che fu pregato dall'avv. Gelmi di farne parte il quale per indurlo maggiormente gli disse essersi licenziata dall'amministrazione una persona a lui invisa, il cav. Joannini.

Cavallini rispose di non aver capitali disponibili; Gelmi allora insistè dicendo che la Ditta avrebbe comperato terreni del Cavallini a Roma per lire 75,000 *ammontare della sua caratura*. Egli si lasciò persuadere.

Vien fatto addebito al Cavallini di aver indotto la Banca Lomellina a portare capitali nella Luraghi Erra e C., ma il Cavallini dice che uscì dalla Banca Lomellina assai prima degli sconti in parola e contesta la verità di quanto è scritto nel verbale del Consiglio della Banca che, cioè, abbia consigliato quegli sconti.

Si accusa Cavallini di aver indotto il Banco di Napoli, sede di Milano, ad aprire un largo sconto alla Ditta Luraghi Erra e C., ma Cavallini afferma che già la prima Ditta « V. Luraghi » alla quale egli non apparteneva, essendone anzi in urto, aveva ottenuto uno sconto dal Banco di Napoli di 1 milione e 400 mila lire.

La Ditta successiva Luraghi Erra e C. (alla quale partecipò come accomandante Cavallini) malgrado avesse aumentato il capitale, non ebbe dal Banco di Napoli che lo sconto di 600 o 700 mila lire.

Fu il Luraghi che volle fosse trasportato lo sconto a Roma, dove era stato da Milano trasferito il direttore conte Giacchi il quale conosceva gli affari del Luraghi.

Cavallini riconosce di essersi interessato pel trasporto del conto a Roma. Parlò in proposito coll'avv. Palamenghi Crispi che conferì col direttore generale Martuscelli. Giacchi fu trasferito.

Si fece gran rumore — dice Cavallini — per una lettera direttagli dal Giacchi il quale domandava per gli sconti la garanzia della Banca di Como.

C'è da stupirsi di ciò? Giacchi voleva due firme invece di una sola.

Il Cavallini ritorce l'accusa che gli vien mossa di aver procurato alla Ditta Luraghi gli sconti della sede di Bologna del Banco di Napoli (Favilla).

Ammette il Cavallini la sua intermediazione presso *Favilla*; ma nota come Favilla abbia preteso la sua garanzia per 100,000 lire che egli rilasciò.

Rileva poi come il portafogli del Luraghi *ora buono e garantito* ancora da buoni titoli depositati, i quali furono restituiti al Luraghi nel 1894 a sua insaputa e con suo danno, perchè in tal modo restava maggiormente vincolata la sua garanzia.

Il Cavallini seguita la sua autodifesa, ma per ora sospendo; la sua narrativa dimostra abilità non comune nel superare ostacoli non indifferenti; avverto solo che egli a queste sue argomentazioni od alle smentite che dà, fa susseguire numerosi dati di fatto, cifre, citazioni di testi.

Egli stesso confessa che lo si può rimproverare se, essendosi occupato di cose finanziarie, si trovò al contatto di persone che commisero atti meno corretti, ma da questo alla complicità delle loro azioni corre un abisso. Dice di essersi procurato le più ineffabili amarezze per il suo innato istinto di non essere sordo alle preghiere senza badare da chi vengono fatte.

Per un uomo d'affari, il sentimentalismo sarebbe un inciampo dei più gravi! *Vedremo cosa ne penseranno i Tribunali.*

Ho voluto farvi precedere la discolpa di Cavallini per andare un po' contro corrente; dirò poi anche quanto si afferma a suo carico.

Termino con la versione che ritengo vera, perchè ebbi da persona molto addentro negli affari del Cavallini, circa la ragione per cui Cavallini non fu acchiappato dalla giustizia.

Cavallini fuggì prima che la sentenza del suo fallimento e relativo mandato di cattura fosse spiccato.

Lo *decise a fuggire* una notizia comparsa in un giornale di Milano che annunciava in un telegramma da Roma che era stato spiccato il mandato di cattura.

La notizia era semplicemente prematura, ma Cavallini ne fece suo prò e si reso irreperibile prima che il mandato d'arresto fosse spiccato.

Conseguenza d'una notizia prematura! »

## I BATTELLI ELETTRICI IN FRANCIA

I *tramways* elettrici, oramai adottati in un'infinità di luoghi e sempre con ottimo successo, hanno fatto nascer l'idea di costruire dei battelli elettrici, a cui venga fornita la forza motrice da una stazione unica. Tecnicamente tale problema non offre alcuna difficoltà. La corrente viene trasmessa, come nei *trams* elettrici, mediante un filo conduttore sospeso a pali lungo la riva, mentre un braccio mobile stabilisce la *comunicazione con l'elettromotore* del battello.

Gli esperimenti di navigazione elettrica hanno dato in Francia ottimi risultati. La navigazione fluviale viene facilitata assai, i viaggi abbreviati, di conseguenza i noli diminuiti; mentre i viaggiatori sono liberi dalla noia, delle scosse, del calore della macchina e del fumo.

## Lo stato mentale dell'imbecille

Secondo i più reputati psichiatri — tra cui dottor Legrain — l'imbecille è meno diseredato dell'idiota, poichè in esso havvi una traccia di vita intellettuale al di sopra della esistenza materiale. L'imbecille è quasi sempre educabile; ma le sue facoltà intellettuali restano ancora molto ristrette. Con un carattere essenzialmente volubile qualche volta è anche buono e dolce, altre volte irritabile, pigro e cattivo; è pure in varie occasioni timido e selvaggio. Lo sviluppo fisico non è colpito d'arresto come quello dell'idiota, e la vitalità è più considerevole. La funzione della favella apparisce generalmente tardi, ma è assai sviluppata; il vocabolario dell'imbecille è indubitamente più completo di quello dell'idiota. Egli riconosce bene le fisonomie che gli sono famigliari: è suscettibile qualche volta di un certo discernimento razionale.

Alcuni imbecilli possono associare qualche idea, e dimostrano che in essi l'idea presiede all'atto e che questo non è la conseguenza d'un semplice riflesso come nell'idiota. L'attenzione è molto debole e le idee sono mobilissime e senza consistenza. Qualche volta la memoria è molto sviluppata, ma spessissimo, parziale.

Difatti certuni imparano facilmente e racconti e canzoni, ma non ne sanno afferrare il vero senso. La riflessione è molto elementare, e quindi manca la coscienza degli atti. Alcuni individui hanno sovente delle attitudini musicali particolari e ripetono le arie che sentono, rimanendo visibilmente impressionati nell'ascoltar la musica rumorosa.

La maggior parte degli imbecilli essendo privi dell'istinto della proprietà, non rispettano la roba altrui, ma difendono ciò che è loro o che credono tale a causa dell'eccessivo egoismo. I senti-

menti effettivi sono per la maggior parte pervertiti. *Gli istinti malvagi di varie maniere* cominciano a comparire nell'imbecille, ora sotto forma impulsiva accompagnati da un'incoscienza assoluta, ora, al contrario, consecutivi ad una vera determinazione ed aventi per punto di partenza il desiderio di far male.

Se alcuni sono tranquilli e inoffensivi, altri sono crudeli, e questa crudeltà si manifesta spesso contro gli animali, che l'imbecille si diverte a martirizzare.

In alcuni predomina l'istinto di distruttività, che si indirizza ad ogni specie di oggetti. Chi scrive rammenta di aver conosciuto da giovane uno di tali *disgraziati*, figlio di poveri contadini brianzuoli, che passava tutto il dì per le stradicciole di campagna frantumando pietre e martoriandosi le mani con un accanimento che lo rapiva al punto da non fargli sentire le fiamme del sole nè i rovesci della pioggia. In lui era la smania di distruggere, che gli avrebbe voluto far ridurre in polvere anche i più grossi macigni.

Molti si abbandonano presto all'ubbriachezza, al furto, alle risse per futili cagioni, ed al parlare sconcio ed ingiurioso.

Sono poco suscettibili all'influenza dei castighi, poichè si trovano incapaci di associare fra loro certe idee, e se ve ne *sono alcuni, possono chiamarsi più tardivi* che imbecilli, essendo che il limite fra l'imbecillità e la debolezza mentale non è assolutamente segnato.

Si riscontrano in essi anche delle anomalie sessuali, poichè alcuni si abbandonano a degli eccessi innominabili.

Nè si tratta solo di forme macchinali, ma di veri pervertimenti e non sotto la influenza spinale, come si trovava nell'idiota. Commettono degli atti osceni dimostrando di non comprenderne l'anormalità repugnante.

Alcuni imbecilli hanno pure dei movimenti automaci: la loro motalità è costantemente in azione. *Nello stesso* tempo certe porzioni del loro sistema *muscolare sono* spesso colpite da atonia.

Infine si riscontrano molto frequentemente in essi le convulsioni infantili e le loro diverse manifestazioni: per queste e per le mancanti funzioni degli sfinteri accade sovente che l'imbecille lasci di sè troppo eloquenti e poco profumate traccie.

Non è vero il caso che alcuni siano soggetti ad ossessioni, che si manifestano sotto forma di angoscia o di ansietà alla vista di certi animali od oggetti che producono ai loro occhi una speciale impressione.

Vedremo un'altra volta come l'imitazione possa essere fattore d'insegnamento nei tardivi.

## Singolare accidente di navigazione

Scrivono da Orano:

«*Il* viaggio del piroscafo *Calvados*, capitano Giquel, della Compagnia transatlantica, qui giunto da Bordeaux, è stato contrassegnato da un incidente poco comune.

Il 21 settembre, il battello, che passava con discreta velocità il capo Finisterre, provò una scossa tanto violenta, che il capitano credette si fosse spezzata qualche parte della macchina. Ma, ben presto s'avvide che la causa dell'urto era tutt'altra. Lungo il bordo nuotavano tre enormi balene; l'una di esse, lunga venti metri almeno, era stata investita con violenza dalla prora del naviglio, e si dibatteva, quasi tagliata in due, in mezzo alle onde arrossate dal suo sangue. Mancando a bordo gli stromenti necessari ad una pesca tanto insolita in quei mari, i marinai dovettero rinunciare a impadronirsi del mostro, che, ferito com'era, sarebbe stato una facilissima preda».

## CALEIDOSCOPIO

**Cronache friulane.**
Settembre (1388). Venuta in Udine del nuovo patriarca Giovanni di Moravia.

×

**Un pensiero al giorno.**
È cosa pericolosa aver ragione quando vi sono degli uomini autorevoli che hanno torto.
*(Voltaire).*

×

**Cognizioni utili.**
Risposta ad *una mamma*: Fra i preparati ferruginosi bisogna scegliere quelli che sono più facilmente digeribili ed assimilabili. Consulti il medico.

×

**La sfinge.** Sciarada.

Un mese d'ogni anno
Il *tutto* è giocondo;
Chi dice *secondo*
Non *dice finale*;
Il *primo* è vocale.

Spiegazione dell'incastro precedente.
VER-DO-NE.

×

**Per finire.**
Pontolini ha, suo malgrado, alcuni amici a pranzo. Alle frutta dice:
— Avete l'abitudine di prendere il caffè?
— Sì — rispondono tutti.
— Bene! io non vi trattengo: andate pure a prenderlo.

*Penna e Forbice.*

# PROVINCIA

## (Di quà e di là del Judri)

### NOTE PORDENONESI

*Teatro — Il pane — La carne — L'opera dell'ufficiale sanitario.*

Pordenone, 29 settembre.

*(a. guizzi)* La breve relazione che vi ho mandato sulla prima della *Traviata* ho bisogno d'un complemento, che volentieri faccio dopo aver assistito alla terza recita datasi iersera, con successo veramente lusinghiero per gli artisti tutti.

La sig. Samps, accolta con tanto favore fin dalla prima sera, è divenuta, per la sua buona voce, per l'intonazione perfetta, per l'azione sentita e corretta con cui interpreta la difficile parte di *Violetta*, la beniamina del nostro pubblico.

Il tenore Gennari, dalla voce che tende al *baritonale*, canta *con buona scuola* e riscuote spesso applausi, e più piacerebbe se la sua azione *fosse*, in qualche momento, come già dissi, più appassionata.

Benissimo il Roussel *(Germont)* corretto nel canto e nell'azione. Il Cacici, nella doppia sua veste, e le parti comprimarie, assai discreti. Buoni i cori. L'orchestra guidata dall'abile bacchetta del maestro Galleazzi, merita ogni lode, e si fa applaudire specialmente nel bellissimo preludio al terzo atto, che gli archi suonano con intonazione e sentimento. La messa in scena assai decorosa, concorre alla riuscita dello spettacolo.

⁂

Una *questione*, che s'agita *ora* in *ogni* paese, è quella del pane. Sotto questo *rapporto* credo *siano* pochi i luoghi dove si stia peggio che a Pordenone. Mal lavorato, poco cotto, ecco gli elementi che caratterizzano la produzione di quasi tutti i nostri fornai, e a questo bisogna aggiungerne un'altra: quella di un costo al certo elevatissimo, ma che non si può mai ben precisare perchè vige qui, a comodo s'intende dei fabbricanti, l'uso di vendere il pane a bigne e non a peso, e non vi è negozio in cui possiate trovare un cartellino che vi dica quanto dovete pagare per averne un chilogrammo!

Presso certi macellai la carne è buona, per quanto mantenuta a un prezzo che non ha più relazione con quello degli animali; *presso* altri, molte cose passano... come carne di bue.

Il nostro ufficiale sanitario dott. D'Andrea, che a una straordinaria attività unisce la necessaria energia, ha visitato in questi giorni diversi smerci di pane, e più d'un fornaio fu posto in contravvenzione; e fu pure da lui deferito all'autorità competente uno dei minori macellai che tentava smerciare della carne in istato di incipiente putrefazione.

Io credo che se simili esempi si ripetessero qualche volta e si estendessero ancora ad altri, e se il bravo sanitario, che tanto lavora nell'interesse della pubblico salute, *fosse energicamente* coadiuvato dalle autorità, molti e molti *inconvenienti sarebbero* tolti.

E' da far voti che l'opera sua così utile, *con* la stessa alacrità continui e giunga a far sì che si osservino con più vigore le leggi sanitarie. S'egli riescirà a condurre a termine l'opera così bene iniziata che chiamerò *della riforma del servizio interno* delle case, avrà certo ben meritato dal paese. E il dott. D'Andrea è ben capace di farlo.

## Feste a Spilimbergo

### per l'inaugurazione dell'acquedotto.

Spilimbergo si prepara a festeggiare domenica prossima l'inaugurazione dell'acquedotto, e la mostra bovina; la Banda testè istituita si produrrà per la prima volta.

Ecco il programma della festa:

Ore 7 — Marcia inaugurale suonata dalla Banda cittadina.

Ore 8 — Apertura della mostra bovina sul viale Vittorio Emanuele.

Ore 11 — Inaugurazione dell'acquedotto in piazza del Plebiscito.

Ore 14 — Ricevimento delle Bande di Codroipo e Maniago.

Ore 15 ½ — Tombola di beneficenza. Cinquina lire 50; prima Tombola lire 150; seconda Tombola lire 100.

Ore 16 ½ — Concerto delle Bande cittadina, di Maniago e Codroipo, in piazza Cavour.

Ore 20 — Concerto della Banda cittadina di Spilimbergo in piazza del Plebiscito — Spettacolo pirotecnico — Illuminazione fantastica — Proiezioni luminose policrome.

Ore 22 — Grande fiaccolata con musiche da piazza del Plebiscito a piazza Cavour.

Su vasta ed elegante piattaforma, gran ballo popolare — Gare e giuochi diversi.

**Grave disgrazia sul lavoro.** Ad Arba (Maniago) Pietro David d'anni 34 muratore, e Remigio Di Carli d'anni 57 manuale, lavorando all'interno di un fabbricato di Arrigo David precipitarono dall'altezza di sei metri essendosi spezzata una tavola dell'armatura. I poveretti riportarono gravi fratture e contusioni, per cui furono trasportati al loro domicilio.

**Armi insidiose.** A Belluno fu arrestato il venditore ambulante di ferramenta Paroncilli Donato, d'anni 25, da Barois, pregiudicato, perchè smerciava armi insidiose. Giudicato per citazione direttissima, veniva condannato da quel Tribunale a un mese e 25 giorni di reclusione.

**La polenta degli altri.** A Rivolto ignoti di notte da un fondo aperto di Miniscalchi Marco, rubarono pannocchie di granoturco per lire 50.

# UDINE

## (La Città e il Comune)

**Statistica demografica.** Dal Bollettino statistico del nostro Comune pel mese di agosto p. p. togliamo i seguenti dati:

*Popolazione.* La popolazione a 31 dicembre 1896 era di 37,608 abitanti.

*Condizioni meteorologiche.* La pressione barometrica media fu di 50.91; la temperatura massima di 27.57, media 22.65 e minima 17.87; l'umidità assoluta di 13.38 e relativa di 61.8; la direzione del vento N 73 E con una velocità di chilom. 1.979; la pioggia caduta in 28.0 ore fu di millimetri 108.9; i giorni sereni furono 2, misti 27, nuvolosi 2, piovosi 12, temporaleschi 9, nebbiosi 0, con grandine 1, con vento forte 0.

*Nascite.* I nati vivi furono 84 dei quali 46 maschi e 38 femmine; i nati morti 2 dei quali 2 maschi e 0 femmine; gli aborti 6; i parti multipli 1.

*Morti.* I morti furono 61 dei quali 33 maschi e 28 femmine.

*Matrimoni.* I matrimoni furono 26 dei quali 21 furono contratti fra celibi, 2 fra celibe e vedova, 2 fra vedovi e nubili, e 1 fra vedovi. Gli atti firmati da tutti due gli sposi *furono* 18, dal solo sposo 5, dalla sola sposa 2, da nessuno degli sposi 1.

*Emigrazioni.* Gli emigrati furono 60 dei quali 29 maschi e 31 femmine.

*Immigrazioni.* Gli immigrati furono 70 dei quali 26 maschi e 34 femmine.

*Macello.* Gli animali macellati furono 107 buoi, 3 tori, 102 vacche, 0 civetti, 71 vitelli vivi e 443 morti, 15 castrati, 0 suini e 88 pecore. Il peso totale delle carni fu di chilogr. 78,198. *Gli animali* morti furono 5 cavalli, 0 buoi, 5 vacche, 7 *vitelli*, 4 suini e 1 pecora.

*Contravvenzioni.* Le contravvenzioni ai *regolamenti municipali furono* 41 delle quali 31 vennero definite con componimento e 10 vennero rimesse al giudizio della Pretura.

*Giudice conciliatore.* Le cause abbandonate o transatte furono 201; le sentenze in contradditorio 17 e quelle in contumacia 81.

**Pel Comuni rurali.** In conformità degli impegni che i ministri *dell'interno* e *dell'istruzione* presero alla Camera in occasione della discussione dei relativi bilanci, è stata nominata d'accordo fra i due ministri una Commissione incaricata di studiare il modo onde assicurare l'assistenza farmaceutica ed ostetrica nei Comuni rurali.

In pari tempo la Commissione dovrà risolvere la questione gravissima dell'esercizio farmaceutico in genere, per quello che si riferisce alla libertà sanzionata dalla vigente legge sanitaria, in confronto ai vincoli di privilegio che tuttora sussistono in diverse estese regioni del Regno, per i quali il Governo dovrebbe un compenso per *abolirli* in omaggio al detto principio di libertà.

*E perchè si sono mosse delle lagnanze* pure in rapporto al servizio veterinario nei *piccoli Comuni rurali*, fu invitato il Ministero di agricoltura, alla cui dipendenza è passato ora quel servizio, di delegare un suo rappresentante in detta Commissione.

Questa è composta: senatore Cannizzaro presidente, deputati Stelluti Scala e Pantano, prof. Balbiano della clinica farmaceutica dell'Università di Roma, prof. Pasquali professore di ostetricia dell'Università di Roma, prof. Moreschi ff. di capo divisione al Ministero di agricoltura, prof. Santoliquido capo divisione per la sanità. Funzionerà da segretario il cav. Lutrario.

La Commissione si adunerà alla metà di ottobre.

**Ribassi ferroviari pei maestri.** La Società esercenti delle ferrovie, aderendo all'invito del ministro dell'istruzione, hanno esteso il ribasso ferroviario ai direttori didattici ed ai maestri elementari supplenti.

**Niente esami di segretario comunale.** Il Ministero dell'interno, con recente sua nota, ha fatto conoscere che ha deciso di non indire esami per la patente di segretario comunale fino a che non sia stata approvata la nuova legge che ne modifica le condizioni.

**Per il bestiame della Bosnia.** Una ordinanza del ministro dell'agricoltura toglie il divieto d'importazione dalla Bosnia ed Erzegovina del bestiame ad unghia fessa, eccettuati i malati, continuando in quei paesi la peste suina.

**Scuola d'Arti e Mestieri.** Domenica prossima 3 ottobre si terrà presso la scuola d'Arti e Mestieri, in forma privata, la distribuzione dei premi agli allievi e alle allieve della scuola, esponendo nelle aule i lavori eseguiti nell'anno scolastico 1896 97. Tali lavori potranno essere visitati anche dal pubblico, nelle ore pomeridiane del giorno stesso, fino alle 5.

— Presso la scuola sarà aperta l'inscrizione dal 1 ottobre al 17: nella sera *del giorno 18 comincieranno le lezioni*, come da avviso agli albi della Società operaia generale.

**Ufficiali a banchetto.** L'altra sera una quarantina di ufficiali del reggimento cavalleria «Lodi» — che ha lasciato ora la guarnigione di Udine — si riunirono a banchetto al «Rebecchino» di Milano, *per festeggiare il loro* arrivo in quella città. Eravi anche il *colonnello co.* Crotti.

**La caccia all'uomo.** Un *assiduo* ci scrive sotto questo titolo, sulla presenza in ritrovi pubblici — anche puliti, egli dice — di certe farfalle notturne, le cui regolari comparse in detti ritrovi fanno sì che non siano frequentati da persone ammodo; e lamentando la caccia che queste *farfalle* dànno all'uomo per le vie anche centrali della città. Il nostro *assiduo conclude coll'invocare provvedimenti* dalla Questura.

E la Questura *provveda* pure; purchè sia nei limiti dalla legge assegnati, e senza violare la libertà nemmeno delle donne... libere.

**Per le signore. Le ultime della moda.** La larga piega Watteau sul dietro *del corsetto e che scende fino* in fondo alla gonna, sta bene alle giovani *signore*, a patto che siano molto snelle. In genere tutti i drappeggi, tutte le pieghe, tutte le crespe, non si addicono a quelle anche leggermente formose, eppure si vede ogni giorno, ogni momento, sacrificare l'avvenenza del viso e del corpo ai capricci della moda.

Compaiono già i *paletots* e le giacche di panno. Queste, assai fluttuanti, son tutte guarnite da piccoli galloni e da ricami in forma di *bolero*, chiuse davanti con un alamaro di passamanteria. Hanno il colletto alto, montante, che sulla nuca reca un ventaglio di *pizzi crema*. Le maniche attillatissime, sono alquanto rigonfie in alto.

Le grandi *amazzoni* di struzzo, bianche od avorio, attorniano ancora i cappelli tondi di paglia e scendono sul nodo posteriore delle chiome: è una moda signorile e ricca, e che, appunto per questo, ha spesse e felici risurrezioni.

Si vedono molto i costumi di lana rosso-vecchio per giovani signore. Il corpo è drappeggiato in alto, su di una camicetta di mussolina di seta bianca con grosso nodo *sans gêne;* strisce orlate di velluto nero guarniscono la parte superiore del *corsage* ed il basso nella gonna. Questa è aperta da un lato e ricamata al *plumetis;* ovvero su di un fondo di velluto, è allacciato con cordoni neri trattenuti da bottoni di madreperla. Con questa *toilette*, il cappello *di paglia, sempre a forma rotonda*, si rialza da un lato guarnito da un tralcio di *fuchsie* e dall'altro lato ha un ciuffo di penne di struzzo.

Il gallone russo, in bianco od in *vieux-rose*, guarnisce senza molta spesa i vestiti da giovinetta, fatti di lana chiara, bleu pervinca, verde mandorla, rosa, o grigio chiarissimo, quasi bianco. La blusa pieghettata *accordéon* si unisce spesso alle *jupes* alla contadina, increspate tutto intorno alla cintura. I *gilets* di velluto oro vecchio, s'intonano bene con i vestiti *bleu* od *eminenza;* le maniche *bouillonnés* recano in tutta la loro lunghezza volanti di merletto trattenuti qua e là da fibbie lucenti.

**I dieci comandamenti di chi va a teatro.** Il *Monde artiste* di Parigi insegna il decalogo ad uso di chi va a teatro.

1. Non andar troppo tardi al teatro; 2. Non disturbare i tuoi vicini con un cappello troppo alto, o col muoverti troppo; 3. Non voltare il dorso, passando davanti a qualcuno; 4. Bada di non pestare i calli ai vicini; 5. Non parlar forte; 6. Non ridere o piangere esageratamente; 7. Se non puoi fare a meno di mangiar dei dolci, fa in modo, che i tuoi vicini non ne sentano troppa invidia; 8 Se non hai uno spirito abbastanza elevato da non aver bisogno di libretto *o di programma, sfoglialo con* precauzione: non c'è nulla di più antipatico *che un* fruscio di carta in un momento solenne; 9. Non accompagnare la musica battendo il tempo: per questo c'è il direttore d'orchestra; 10. Non chiudere il passaggio nell'uscire col pretesto di cercare le signore o il tuo servo. Allontanati senza far strepito e senza dar nell'occhio.

Sarebbe una gran bella cosa se tutti apprendessero a memoria questo decalogo!

**Il caso di un coscritto.** Ieri sera giungeva alla nostra stazione ferroviaria un giovanotto nato a Vienna, ma pertinente al Comune di Casarsa della Delizia, onde presentarsi al Distretto militare per soddisfare agli obblighi di leva.

Alla stazione trovavasi il sig. Michelutti, scrivano locale al Distretto militare, e che tiene anche osteria in via del Pozzo, il quale, veduto il giovane, che era munito di una lettera del *console di Vienna pel comandante il Distretto*, l'accompagnò alla sua osteria, per presentarlo stamane al Distretto.

Il giovane, che non parla italiano, avendo nell'osteria del signor Michelutti alzato un po' il gomito, diedesi a commettere stranezze e a molestare gli avventori.

Il Michelutti, non sapendo che fare, aiutato da altre persone pensò bene di rinchiudere il giovane in una stanza finchè gli fossero passati i fumi del vino; ma fu peggio, poichè, vistosi così rinchiuso e dubitando gli si volesse fare del male, si pose a gridare e strepitare in modo tale che dovettero toglierlo di là, ed allora, per liberarsi di quell'incomodo avventore, *lo* accompagnarono all'asilo notturno ove passò la notte.

**Scontro ferroviario.** Veniamo pregati di rettificare una nostra cronaca pubblicata lunedì scorso sotto questo titolo, nel senso che il Pedezzi non ricevette una bastonata dal Bergamini, avendo parato il colpo. Lo scontro ci fu, ma affatto innocuo.

**Le unghie di un sordomuto.** Stamane in via Gemona certo Brandolisio Giovanni d'anni 45, venuto a contesa con un fornaio sordo-muto, che, a quanto dicesi, dimostra troppa simpatia per la moglie del Brandolisio, veniva dal fornaio graffiato alla fronte, per cui dovette farsi medicare all'Ospitale. Guarirà in sei giorni.

**All'Ospedale** vennero ieri medicati: Fiumignani Marco d'anni 44 da Udine per una ferita lacero contusa accidentale al ginocchio destro, guaribile in otto giorni; e David Angelo di Zugliano (Pozzuolo) per una ferita riportata accidentalmente cadendo da un carro, guaribile in tre giorni.

**Sagra di Pagnacco.** Domenica 3 ottobre 1897 in occasione della rinomatissima sagra di Pagnacco la Direzione della Tramvia a vapore Udine-San Daniele attiverà il seguente orario speciale:

| ANDATA da Udine P. G. | a Plaino-Torreano | RITORNO da Plaino-Torreano | a Udine P. G. |
|---|---|---|---|
| 14.— | 14.20 | 14.30 | 14.50 |
| 15.19 | 15.40 | 14.49 | 15.11 |
| 15.30 | 15.50 | 16.— | 16.20 |
| 16.30 | 16.50 | 17.— | 17.20 |
| 17.50 | 18.10 | 18.50 | 19.15 |
| 18.29 | 18.50 | 19.10 | 19.31 |
| 20.4 | 20.25 | 21.25 | 21.45 |
| 22.15 | 22.35 | 22.45 | 23.10 |
| 23.30 | 23.50 | 24.— | 0.20 |
| 0.45 | 1.5 | 1.15 | 1.40 |

Il prezzo del biglietto andata-ritorno da Udine P. G. a Plaino-Torreano è ridotto a cent. 45 compresa la tassa di bollo. Il solo biglietto di andata o ritorno vale cent. 25.

**Teatro Nazionale.** Marionettistica Compagnia Reccardini. Questa sera si rappresenta uno spettacolo brillantissimo: *Tutte le donne innamorate di Facanapa, creditore disperato, studente per forza, figlio discolo, amante bastonato, giocatore indebitato, carcerato per equivoco*, commedia delle più ridicole, in 3 atti.

Seguirà il nuovo grandioso ballo, decorato di scenari appositi, ricco vestiario, graziosi ballabili, Banda sul palcoscenico e gran passaggio di palanchini, camelli, elefanti ecc. ecc., col titolo: *Le nozze di Kam Saleh, in Sciang-Hai.*

**La follia umana.** La bellezza della pelle, in generale, si ottiene coi *frequenti* bagni, sopratutto se si usa sciogliere nell'acqua del bagno o della toeletta la polvere per bagno *Eburnea* preparata dalla ditta F. Bisleri e C. di Milano coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra, le cui virtù ammollienti e detersive sono conosciute da lungo tempo e celebrate dal Morichini, il celebre scienziato abruzzese che nel 1807 pubblicò un Saggio medico-chimico sopra l'acqua di Nocera.

L'Eburnea viene preparata anche come dentifricio di alta efficacia, in eleganti cofanetti di metallo a sbalzo uso argento antico stile Louis XV, e come cipria inodora ed antisettica, in eleganti scatole di lamina colorata. Presso *F. Bisleri e C.* Milano. (4*)

**D'affittarsi subito** casa con quattro ambienti, due camere, cucina e tinello, nel suburbio Gemona. Rivolgersi al signor Giovanni Sello.

## Avviso scolastico.

*Scuola di ripetizione.* Nel *Collegio Paterno* si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio.

Le lezioni sono impartite da appositi professori.

*Corso speciale di matematica e francese.*

Si accettano anche esterni.

*Retta mensile modicissima.*

## PER GLI SPORTSMAN

Avvertiamo che col giorno 1° ottobre sarà aperta una scuola di equitazione nella Sala Cecchini via Gorghi n. 8, diretta dai maestri signori Umberto de Nordis ed Ugo de Menicanti.

## Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 29 - 9 - 1897 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 30 ore 9 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare | 753.5 | 752.9 | 752.9 | 752.0 |
| Umido relativo | 71 | 68 | 72 | 74 |
| Stato del cielo | ser. | ser. | ser. | q.ser. |
| Acqua cad. mm. | — | — | — | — |
| Vento (direzione) | NE | SW | NE | — |
| Vento (velocità km.) | 2 | 2 | 2 | — |
| Term. centigr. | 20.4 | 24.2 | 19.4 | 19.4 |

Temperatura { massima 24.8 / minima 16.0

Temperatura minima all'aperto 15.4

*Tempo probabile:*

Venti deboli specialmente settentrionali — Cielo quasi sereno.

## Bonfadini declina l'incarico

*Roma 29* — Il senatore Romualdo Bonfadini è partito ieri sera per Sondrio. Prima della partenza ebbe un colloquio con l'on Rudinì, al quale doveva ancora rispondere se accettava il governatorato dell'Eritrea. Egli declinò definitivamente l'incarico.

## LA QUESTIONE TRIBUTARIA

*Roma 29* — Secondo l'*Agenzia Italiana* nel Consiglio odierno si sarebbe discussa la questione tributaria, specialmente a proposito degli aumenti della quota dell'imponibile, recentemente decretati. Alcuni ministri sostenevano la necessità di anteporre gli interessi fiscali a qualsiasi altra cosa; altri si preoccupava del malcontento suscitato dai recenti fiscalismi, specialmente riguardo la crisi agricola e alimentare che minaccia. Il ministro Branca propenderebbe per la mitezza.

## *STRANO SUICIDIO*

### Una vecchia che si taglia la lingua.

*Vienna 29* — Una vecchierella di 78 anni, di nome Stiller, già cameriera dell'imperatrice Carlotta del Messico, ha tentato di uccidersi tagliandosi la lingua; la povera vecchia versa in condizioni disperate. Non si conosce il motivo che spinse l'infelice a quest'atto disperato.

La Stiller fu al fianco dell'imperatrice Carlotta durante tutto il tempo che questa passò nel Messico.

## INTERMEZZI SCIENTIFICI

*Trombe e cicloni — Moti atmosferici — Conciliazione di due teorie — Origine della grandine.*

Il giorno 4 del mese corrente si precipitava sopra Ospitaletto una tromba terrestre, la quale provenendo da Travagliato andò a dileguarsi intorno a Castegnato. La massima intensità fu raggiunta nei dintorni del primo paese e precisamente in due località distinte, così da far presumere che la meteora non *corse sempre rasentando la terra*, ma piombata sopra un certo tratto si risollevò *per ricadere sopra un altro*.

E' inutile che noi riparliamo dei danni e delle disgrazie di cui sarà ancor viva la memoria nell'animo di tutti, solo diremo, perchè ci interessa nella spiegazione del fenomeno, che la tromba fu sentita e *veduta* a più chilometri di lontananza grazie alle materie che essa sollevò intorno a se, trasportandole secondo il peso a distanze sorprendenti, Così foglie e anche pannocchie di granoturco furono viste cadere sin sopra Soiano ed Ome.

Le particolarità di questo fenomeno disastroso che maggiormente si manifestano evidenti, consistono nella estrema violenza, misurata dai tetti scoperchiati e dalle piante divelte, congiunta allo spazio in cui si esercita l'opera devastatrice; il *quale spazio* segue sul paese percorso dalla meteora una linea, di solito curva, lunga talora parecchi chilometri e larga pochi metri. Quando un simile moto atmosferico avviene in mare esso si manifesta sotto forma di una colonna che congiunge la superficie del mare con le nubi. Queste discendono con moto rotatorio formando un imbuto, mentre l'acqua aspirata sale invece con moto simile nell'interno di una guaina d'aria che costituisce la tromba marina. Tanto questa che la terrestre manifestano nei loro fenomeni un rapido moto rotatorio, il quale ha origine nell'alto dell'atmosfera. Il tornado che il 18 agosto del 1890 attraversò la Brettagna lasciò tali tracce che mostrano alla evidenza il *moto giratorio del vento*. vento. Fra queste vennero notate alcune piante rimaste in piedi coi rami rotti e penzolanti intorno al tronco, ma gli alberi vicini a queste e da parti opposte erano invece schiantati dalla base, e buttati al suolo in direzioni contrarie.

***

Le prime adunque s'erano proprio trovate nel centro della tromba, la quale si limitò a schiantarne i rami riducendole al solo tronco. Come suole originarsi questo moto rotatorio?

Le cause possono essere varie e noi accenneremo alle principali. I maggiori moti atmosferici di questa natura hanno *luogo sui continenti dell'emisfero boreale.* Poichè la terra si scalda più dell'acqua succede nella state che sopra una determinata regione del continente l'aria si rarefà più che nelle regioni circostanti, per cui si forma una corrente d'aria calda ascendente, che richiama tutto intorno altre correnti d'aria più fredda e più densa.

Queste regioni sono quelle che segnano i minimi di pressione barometrica. Le correnti che convergono verso il centro di depressione, urtandosi e costipandosi in aree sempre più piccole, prendono tutte una forma spirale creando un vortice enorme che gira da occidente verso oriente, ossia secondo il verso delle lancette di un *orologio*. Nell'inverno le parti si invertono: ai centri di minima pressione si sostituiscono quelli di massima. Le correnti allora vanno da questi centri alla periferia del continente e le spirali hanno verso contrario. Questo è un regime ciclonico messo in luce dal congresso, meteorologico di Bruxelles del 1853.

Per altre regioni si formano dei cicloni di dimensioni assai minori dei precedenti, meno regolari, ma di una grande violenza e temibili per le loro conseguenze. Tali sono quelli che hanno origine nella regione delle Antille, e che attraversano obliquamente l'Atlantico venendo a colpire le coste dell'Inghilterra e del mare del Nord. *Sono quelli che i dispacci del* ***New-York Herald*** ci preannunciano, e di cui sentiamo gli ultimi soffi. Tali però che bastano talora a lasciare dei segni poco graditi. Tra queste gigantesche perturbazioni meteoriche chiamate cicloni, e i tornados delle pianure sud-americane fino alle trombe marine e terrestri non esistono in realtà che differenze di dimensioni, dovute alla diverse intensità delle cause.

***

In generale, più ci si addentra nello studio dei fenomeni atmosferici, più si riconosce che il moto vorticoso forma la regola e non la eccezione, e che per tutto ove vengono ad incontrarsi correnti *diverse contrarie*, o *anche* semplicemente ove le porzioni di una stessa corrente *hanno velocità differenti, quivi* per ragioni meccaniche facili a concepirsi, si formano dei vortici.

Le diverse correnti sono causate in massima parte dal calor solare, il quale riscaldando inegualmente la superficie terrestre sia per le sue accidentalità che per la varietà delle materie di cui è formata, provoca questi moti atmosferici contrari o inegualmente veloci che finiscono col generare senza posa i moti vorticosi, di cui le trombe terrestri sono un caso particolare. La maggior parte di questi moti passano inosservati sia perchè troppo vasti o troppo deboli, o formati nell'atmosfera senza toccare il suolo.

Il moto rotatorio si riconosce quando, *come nel caso di Ospitaletto, la direzione* del vortice è verticale e lo rendono manifesto la polvere, le foglie e tutte l'altre materie che trascina in giro elevandole.

In mare, dove il fenomeno è più grandioso e completo, non solamente si vede l'acqua salire roteando, ma si scorgono le nubi distendersi e lambire il ciclone discendendo, e involgendolo come in una guaina che arriva talvolta a toccare la superficie dell'acqua. Di qui due teorie. Una voleva che il moto spirale aereo fosse ascendente; l'altra, posteriore, lo vorrebbe invece discendente. In realtà i due movimenti esistono entrambi, e il regime circolatorio dell'aria in questi fenomeni fu messo in evidenza dalle esperienze. Nel 1887 nella grande *officina* della Società Weyher e Richmond, il primo dei due soci provocò *la formazione d'una tromba artificiale. Un mulinello formato* da due assi incrociate è posto a tre metri di altezza sul livello dell'acqua contenuta in un bacino di 4 metri di diametro. Quando il mulinello compie dai 400 ai 500 giri al secondo, il vortice aereo che si forma discende fino a raggiungere la superficie dell'acqua che tocca e solleva per un tratto. Ma se l'acqua è assai calda il vapore che essa emana sale descrivendo delle spire elicoidali dirette in senso inverso. Si stabilisce così una corrente continua rientrando in se stessa, ed a forma di imbuto.

Sulla faccia interna dell'imbuto le correnti sono *ascendenti*. E' la regione pericolosissima delle trombe e dei cicloni. Sull'esterno dell'imbuto le correnti sono discendenti e questa regione non è dannosa. Nell'interno dell'imbuto l'aria trovasi in calma. Nei cicloni dell'Atlantico questa regione ha più chilometri di diametro, e le nubi che in alto accompagnano la meteora lasciano uno spazio di cielo libero, che i marinai chiamano pittorescamente *occhio della tempesta.* Così l'esperimento ha conciliato le due opposte teorie, ognuna delle quali aveva per se dei validi sostenitori, fra i quali basterà citare l'astronomo Faye che applicò *felicemente* la sua teoria dei moti ciclonici alle macchie solari.

***

Meraviglia ancora il fatto che questi fenomeni giungano con grandissima rapidità alla loro estrema violenza, mostrandosi nei loro effetti sproporzionati alle cause che loro si assegnano. Per comprendere la ragione di questo fatto conviene ricorrere all'esempio di una macchina.

Finchè il volante della locomobile comunica il moto alla trebbiatrice in azione, la sua velocità si conserva praticamente costante, ma se si sospende il lavoro o meglio se cade la cinghia, si vede che il volante aumenta rapidissimamente la sua velocità, la quale, conservandosi la stessa *forza*, crescerebbe senza posa al di là di ogni limite, per piccola che sia questa *forza*. La qual cosa è chiara se si pensa che, non avendo nessun lavoro da compiere, il volante aggiunge alla velocità acquistata nel primo istante quella che la forza gli comunica nel secondo, e così di seguito finchè essa non cessa di agire. Così avviene che se due correnti d'aria danno origine ad un moto vorticoso, questo va continuamente aumentando la sua velocità sinchè quelle conservano la propria; e questa violenza del vortice andrebbe illimitatamente crescendo se non venisse dissipata nel lavoro che esso compie sradicando alberi e rovinando abitazioni.

Si spiega similmente la rapida formazione degli uragani temporaleschi, e la loro violenza accompagnata quasi costantemente dal flagello della grandine. E' stato un meteorologo americano, il signor Frank W. Wery, che diede a questo proposito una nuova ed ingegnosa teoria della gragnuola. Dopo aver stabilito in seguito a molti esempi che gli uragani di grandine sono dovuti a cicloni orizzontali, si spiega come segue la formazione della meteora. La colonna d'aria calda ascendente, che si determina per il maggior riscaldamento d'una determinata regione, avendo una velocità superiore a quella degli strati *adiacenti od urtando obliquamente* altre correnti più elevate cagiona la formazione di vortici ad *asse orizzontale*.

Il vapore acqueo trasportato dalla corrente che si eleva, viene a condensarsi nella regione in cui la temperatura è inferiore allo zero e dove incontra gli aghi di ghiaccio, a cui è dovuta la formazione dei cirri. Allora avviene il congelamento rapido delle goccie, e i piccoli chicchi discendono lungo le spirali del vortice, in basso del quale si coprono di vapore condensato che trasportano in alto a congelarsi in un nuovo inviluppo.

Così succede che in questa danza aerea il chicco s'ingrossa continuamente, per sovrapposizione di strati congelati con vacuoli concentrici di acqua, struttura che esso appunto manifesta se viene tagliato per metà. Il ciclone uragano così concepito realizza ancora le condizioni di una gigantesca macchina elettrostatica ad attrito, e dà *ragione in tal modo* di tutte le grandi manifestazioni elettriche che accompagnano queste *bufere*. Temporali e cicloni sembrano in questi anni aumentare di numero e di violenza. Avendo noi mostrato in questo articolo che la loro origine è dovuta massimamente ai rapidi e forti squilibri di temperatura, non possiamo per troppo dalle promesse ricavare che una brutta prospettiva e una problematica speranza.

Brutta prospettiva, perchè queste meteore cresceranno sempre più col diboschimento continuo dei monti, dove per questa ragione aumentano gli squilibri di temperatura; problematica speranza che buone leggi si facciano e che specialmente si facciano eseguire, per ottenere che la vegetazione boschiva torni ad ammantare le nostre montagne.

*Dott. Arnaldo Gnaga.*

## NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

### Francia e Italia.

*Roma 30* — L'on Di Rudinì ha dichiarato ad un uomo politico, che il convegno di Homburg non paralizzerà gli sforzi del Governo italiano di venire ad un'amichevole intesa colla Francia e colla Russia sul terreno economico.

Ammise inoltre che si dovranno correggere i trattati di alleanza, cercando di togliere loro tutte le asperità, che vi sono attualmente.

Infine l'on. Di Rudinì disse che per conto suo non si opporrebbe alla pubblicazione dei trattati. Vi sarebbe un solo guaio: la discussione che certamente essi provocherebbero alla Camera, discussione che potrebbe divenire pericolosa, viste le tendenze ed intemperanze di certi gruppi parlamentari.

### Tentato sbarco.

*Roma 30* — Giunge notizia che sette velieri tentarono sbarcare truppe turche nell'isola di Candia.

Le flotte internazionali impedirono lo sbarco.

## Corriere commerciale

### Sete.

*Milano, 29 settembre.*

Nulla di nuovo abbiamo da aggiungere a quanto già detto nel listino di ieri. La posizione mantiensi buona, ma gli affari conclusi non sono abbondanti stante la grande sostenutezza dei prezzi. Qualche conclusione in greggie per telaio e qualche domanda in organzini belli fini. I bozzoli si mantengono saldi ai livelli raggiunti e si vendono soltanto ai prezzi domandati.

(Dal *Sole*)


## CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** che trovasi in tutte le farmacie a lire **UNA** la bottiglia.


## Bollettino della Borsa

UDINE 30 settembre 1897.

| Rendita | sett. 29 | sett. 30 |
|---|---|---|
| Ital. 5 % contanti | 98.70 | 98.65 |
| » fine mese | 98.65 | 98.95 |
| Detta 4 ½ ex coupons » | 108.15 | 108.40 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 99.½ | 99.½ |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie meridionali ex | 329.½ | 329.½ |
| » 3 % Italiane ex coup. | 307.½ | 307.½ |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 495.— | 496.— |
| » » » 4 ½ | 505.— | 505.— |
| » 5 % Banco di Napoli | 445.— | 445.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 480.— | 480.— |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 515.— | 515 — |
| Prestito Provinciale di Udine | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 798.— | 795.— |
| » di Udine | 125.— | 125.— |
| » Popolare Friulana | 130.— | 130.— |
| » Cooperativa Udinese | 34.50 | 34.50 |
| Cotonificio Udinese ex Coup. | 1350.— | 1350.— |
| » Veneto | 257.— | 262.— |
| Società Tramvia di Udine | 65.— | 65.— |
| » Ferr. Meridion. ex coup. | 718.— | 720.— |
| » » Mediterr. ex coup. | 537.— | 539.— |
| **Cambi e valute** | | |
| Francia chèque | 105.27 | 105.30 |
| Germania » | 130.10 | 130.— |
| Londra » | 26.53 | 26.50 |
| Austria Banconote » | 221.10 | 221.— |
| Corone » | 110.55 | 110.½ |
| Napoleoni » | 21.04 | 21.05 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 93.92 | 94.10 |

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **105.22.**

**La Banca di Udine** cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile


## CON A CAPO

il comm. **Carlo Saglione,** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici,** cavalier prof. **Riccardo Teti,** cavalier prof. **P. V. Donati,** cav. dott. **Caccialupi,** cav. prof. **G. Magnani,** cav. dott. **G. Quirico,** in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimità per

## TIPO UNICO ED ASSOLUTO
## L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarri di qualunque forma.

Premiata con **8 medaglie d'oro** e **2 diplomi d'onore** e con **medaglia d'argento** al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.


**Orario Ferroviario**

(vedi quarta pagina)


# ARTURO LUNAZZI

**Udine** — Via Savorgnana, N. 5 — **Udine**

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali.

## FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE

VIA PALLADIO N. 2 (Casa Cecconi) — VIA DELLA POSTA N. 5 (Vicino al Duomo)

NUOVA BOTTIGLIERIA

## al VERMOUTH GANCIA

VIA CAVOUR N. 11 (angolo via Lionello)

**Specialità VINI COMUNI e TOSCANI da pasto**

da centesimi **30** a lire **1.50** al litro

» **70** » **3.50** al fiasco.

# COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon 6 — **Udine** — Via Zanon 6

**con filiale in Mestre**

**ANNO VI°**

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche. Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — ripetizioni gratuite — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.)

## RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni.

*Insegnamenti speciali: Lingue straniere — musica — canto — scherma ecc. Aperto anche durante le vacanze autunnali. — Chiedere Programmi*

## CONCORSI

1.° Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.

2.° Si ricercano prefetti istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, sezione ragioneria; e maestri elementari di grado superiore. Vitto, alloggio, e stipendio da convenirsi. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore *prof. Girotto*,

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

# FERRENOSIO FAVARA

**Succo condensato delle migliori uve del Marsala.**

Contiene allo stato organico-naturale rilevanti quantità di **Ferro e Fosforo.**

*Mirabile, semplice, attivo ricostituente del sangue per la massima analogia col nostro organismo.*

Usandolo continuamente **LE PERSONE DEBOLI, ANEMICHE, PALLIDE** acquisteranno in breve tempo

## Salute, Forza, Colore.

Pel suo sapore acidetto-dolce di uva, di profumo delicatissimo

**è la migliore bevanda per sani ed ammalati.**

**Onorificenze nelle Esposizioni Nazionali ed Estere — Numerosissimi attestati medici.**

**Produttori FRATELLI FAVARA E FIGLI - Mazzara del Vallo (Sicilia).**

Rappresentante per l'Alta Italia sig. BONARDI SILVIO, Corso Indipendenza, 5, Milano.

**Depositari esclusivi per le città e provincie di**

**UDINE — Signor Giacomo Comessatti**, Farmacista, Via Mazzini.

**Torino** — Sig. Enrico Fuhrmann, Corso Siccardi, 37.
**Genova** — Mulledo e Capellano, Via Luccoli, 17
**Cuneo** — Sig. cav. Marario Bassignano, farmacista.
**Alessandria** — Sig. Molinari Domenico, farmacista.
**Acqui, — Tortona — Novi Ligure** — Signor Santo Gambarotta, medicinali, Novi.
**Asti e Casale** — Sig. Domenico Majocco, farmacista, Asti.
**Pavia** — Sig. Comini Ugo, Via Garibaldi, 1.
**Cremona** — Sig. Giovanni Moncassoli e Comp., medicinali.
**Crema** — Sig. Terra C., chimico farmacista.
**Bergamo** — Sig. Rolla Antonio, farmacista; sig. Quaverghi Guido, farmacista.
**Brescia** — Sig. Antonio Girardi, Farmacia Reale.
**Mantova — Verona — Vicenza** — Signor Candio Selmo, Verona.
**Padova — Belluno — Treviso — Rovigo** — Sig. Luigi Cornelio, Padova.
**Venezia** — Sig. cav. Gerolamo Dian, Farmacia Galvani.
**Roma** — Presso il Banco di Commissioni e Rappresentanze di Ettore Mansueti, Portici della Stazione, 45

**Depositi in tutte le altre città d'Italia.**

Prezzo pel pubblico: Bottiglia piccola lire **1.50** — Bottiglia grande lire **3.**

**Trovasi in tutte le migliori Farmacie del Regno.**

# VERA TELA ALL'ARNICA

## GALLEANI

**Milano** - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**
*con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed anche contraffatta di VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quelle inviate direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali da colica nefritica,** nelle **malattie di utero,** nelle **leucorree,** nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** di **gotta**, risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

**Rivenditori: In Udine** Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena Filipuzzi Girolami; **Gorizia,** Farmacia G. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvich; **Trento,** Giuppoui Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia,** Bötner; **Graz** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodram, Jachel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma,** via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più notevoli: Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso, diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

SOLO L'ACQUA

# CHININA-MIGONE

**PROFUMATA E INODORA**

**preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba**

**mantenendo la testa fresca e pulita.**

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

## A. MIGONE E C.

**MILANO — Via Torino, 12 — MILANO**

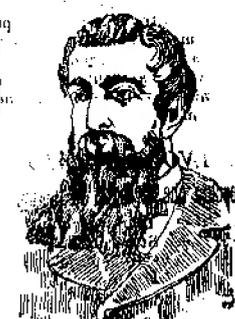
PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi a L. **5** e L. **8.50.**

*Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.*

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Borango farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tomadini — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lurise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da A. Cettoli.

**Deposito generale da A. MIGONE e C.,** Via Torino, 12, **Milano.** — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. **80.**

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capitale { Statutario . . L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Sede Centrale ROMA.

Sedi Compartimentali Palermo-Genova.

## Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

**Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese**

**con vapori celerissimi di prima classe.**

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci

UDINE - Via Aquileja, N. 94 - UDINE — Commissario italiano a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — *Illuminazione a luce elettrica.*

15 Ottobre Postale (Vapore) **ORIONE**
Tonnellate 6000 — Comandante V. E. Lavarello.

1° Novembre (Postale) Vapore **SIRIO**
Tonnellate 6000 — Comandante Parodi.

15 Novembre (Postale) Vapore **PERSEO**
Tonnellate 6000 — Comandante Piccioni.

1° Dicembre (Postale) Vapore **REGINA MARGHERITA**
Tonnellate 500 — Comandante Serrati.

**Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie**

*Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di* **contadini.**

**Avvertenza:** Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie, due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor

**ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94

ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

## Orario Ferroviario

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 1.52 | 6.55 | D. 4.45 | 7.40 |
| O. 4.45 | 8.50 | O. 5.12 | 10.— |
| M.* 6.05 | 9.49 | O. 10.50 | 15.24 |
| D. 11.25 | 14.15 | D. 14.10 | 16.55 |
| O. 13.20 | 18.20 | M.** 17.25 | 21.40 |
| O. 17.30 | 22.27 | M. 18.20 | 23.40 |
| D. 20.18 | 23.— | O. 22.20 | 3.04 |

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

| Da Udine | a Pontebba | Da Pontebba | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.55 | 9.— | O. 6.30 | 9.25 |
| D. 7.55 | 9.55 | D. 9.29 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.44 | O. 14.39 | 17.03 |
| D. 17.06 | 19.09 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.50 | D. 18.39 | 20.05 |

| Da Casarsa | a Portogr. | Da Portogr. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 | 6.22 | O. 8.01 | 8.40 |
| O. 9.05 | 9.42 | O. 13.05 | 13.50 |
| O. 18.50 | 19.53 | O. 21.27 | 22.5 |

| Da Casarsa | a Spilimb. | Da Spilimb. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.10 | 9.55 | O. 7.55 | 8.35 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Da Udine | a Trieste | Da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 3.15 | 7.30 | O. 8.25 | 11.10 |
| O. 8.01 | 10.37 | O. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | O. 16.40 | 19.55 |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 20.45 | 1.30 |

| Da Udine | a Portogr. | Da Portogr. | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 7.45 | 9.82 | M. 6.38 | 8.59 |
| M. 13.05 | 15.29 | O. 13.12 | 15.31 |
| O. 17.23 | 19.23 | M. 17.— | 19.03 |

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.48. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

| Da Udine | a Cividale | Da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.12 | 6.43 | O. 7.10 | 7.38 |
| M. 9.05 | 9.52 | M. 9.47 | 10.15 |
| M. 11.20 | 11.48 | M. 12.15 | 12.45 |
| O. 15.44 | 16.16 | O. 16.49 | 17.16 |
| M. 20.10 | 20.38 | O. 20.54 | 21.22 |

## PILLOLE E SCIROPPO di BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

CONTRO

l'Anemia, la Povertà del Sangue, la Clorosi, la Scrofola, ecc.

Esigere il prodotto genuino con la firma BLANCARD e l'indirizzo 40, Rue Bonaparte, Parigi.

Prezzo: Pillole, 4 fr. e 2 fr. 25; Sciroppo 3 fr.

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

| Partenze da Udine | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| R. A. 8.— | 9.47 | 6.45 | R. A. 8.22 |
| R. A. 11.20 | 13.10 | 11.15 | S. T. 12.40 |
| R. A. 14.50 | 16.48 | 13.50 | R. A. 15.35 |
| R. A. 18.— | 19.52 | 18.10 | S. T. 19.39 |

# La Polvere Rosea

**a base di china**

**per imbianchire i denti**

senza distruggere lo smalto,

dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Udine, 1897 — Tip. Marco Bardusco